

per abbonamenti, prenotazioni, e biglietti:

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

70121 BARI - via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908
www.cameratamusicalebarese.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Teatro Petruzzelli

20/04 BRUNO LEONARDO GELBER
Pianista

BALLETTO ACCADEMICO
DI SAN PIETROBURGO

26/04 Romeo e Giulietta

27/04 Don Chisciotte

04/05 SALVATORE ACCARDO - Violinista
E LAURA MANZINI - Pianista

si ringrazia:



**Doña
FLOR**
ristorante
cittadina - anticabarese - viaria



TENTAZIONI GASTRONOMICHE
Via Garibaldi, 10 - Tel. 080 2326161

CONCERTI
TEATRODANZA MEDITERRANEO
TEATRO MUSICALE
JAZZ

Si prega conservare questo Programma di Sala
fino al concerto del **18 Marzo**. Grazie

2011 **70** 2012
STAGIONE
—Prestige—

Programma € 2,00

Grafica: Nidia PERNA - Stampa: PUBBLICITÀSTAMPA - Bari



**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

dal 25 Febbraio al 18 Marzo 2012

Programma
di Sala

2011 **70** 2012
STAGIONE
—Prestige—

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - REGIONE PUGLIA - COMUNE DI BARI

UBI Banca Carime
per la Cultura e per il Sociale

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Puglia



1861 > 2011 >>>
150° Anniversario Unità d'Italia



la Repubblica

Con un eccesso di modestia e di pudore la Camerata Musicale Barese ha chiamato "Prestige" soltanto la sua 70esima Stagione. In realtà prestigiosa è sempre stata l'attività concertistica di questa istituzione. Certo, alcuni decenni fa, la vita degli operatori musicali di qualità era più facile di oggi. Ciò nonostante, la Camerata è tra le pochissime istituzioni concertistiche, se non forse l'unica, in Puglia, a poter guardare al proprio passato senza deprimersi dinanzi al presente. I grandi della musica c'erano allora e ci sono oggi; anzi diremmo che oggi i grandi nomi vengono da loro e basta e che, se non ci fosse la Camerata, il pubblico barese potrebbe ascoltare quelli che una volta si definivano "i concerti memorabili" in tanti altri modi ma non certo dal vivo. E siccome il pubblico è molto più colto ed esigente di quanto si voglia far credere, la qualità paga e i concerti della Camerata riempiono i grandi spazi.

Per guardare al passato prossimo, non possiamo non ricordare due recital pianistici che lo scorso anno hanno letteralmente incantato al Petruzzelli; ne sono stati protagonisti Louis Lortie, il pianista internazionale forse più in forma del momento, e Aldo Ciccolini, l'intramontabile Maestro. L'oggi è una festa nobile e scintillante, incastonata tra due sovrani dell'archetto (Ughi e Accardo), e seminata di tante preziosità, nella danza, nella musica classica, nel jazz, nella canzone d'autore. Pochi giorni fa al Petruzzelli si è celebrato lo spettacolare evento in due serate con Paolo Conte.

Il 18 marzo arrivano I Musici, il complesso d'archi che da 60 anni porta la musica italiana del Settecento nel mondo. Il loro programma è un viaggio nel tempo. I Musici suonano Vivaldi, ma anche Nino Rota, che dopo tante passate controversie estetiche è stato al centro di una lunga maratona musicale negli ultimi tre anni, dal trentennale della morte al centenario della nascita. La storia ha bisogno di tempo per metabolizzare l'eredità ed esprimere i giudizi con serenità.

I musicisti, invece, pare siano già d'accordo!

Fiorella Sassanelli



Con il sostegno del PO FESR Puglia 2007-2013 Asse IV



(In esclusiva Regionale)

COMPAGNIA ANTONIO GADES

CARMEN

Musica di G. Bizet
Coreografia di A. Gades

(senza intervallo)

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2012 - ore 20
TEATRO PETRUZZELLI

EVENTI STRAORDINARI
FUORI ABBONAMENTO

COMPAGNIA CORRADO ABBATI

CAN-CAN

Musical di COLE PORTER

SABATO 21 APRILE 2012 - ore 21
TEATRO SHOWVILLE

71ª STAGIONE 2012/2013

La Camerata Musicale Barese comunica di avere già disposto l'apertura delle prenotazioni di abbonamenti per la 71ª Stagione 2012/2013, che si svolgerà prevalentemente al Teatro Petruzzelli. Per i gruppi di 12 o più persone, la prelazione scadrà il 14 Aprile 2012. Ogni gruppo deve essere rappresentato, da un solo Socio, sia in fase di prenotazione che al ritiro degli abbonamenti. Non sono consentite deroghe e/o operazioni singole. La prelazione per gli abbonati della 70ª Stagione scadrà improrogabilmente il 27 Aprile 2012.

Si pregano i Signori Soci di voler rispettare i termini suindicati.



Abbonamenti: Stagione n. 14 / Eventi n. 7

SPECIALEVENTI

COMPAGNIA ANTONIO GADES

La Compagnia Antonio Gades è residente a Getafe

Bodas de Sangre - Suite Flamenca

Sabato 25 febbraio 2012 ore 21 - TEATRO PETRUZZELLI



COMPAGNIA ANTONIO GADES. Alcuni mesi prima della sua morte, Antonio Gades ha creato una Fondazione con lo scopo di curare la sua eredità artistica e di promuovere la diffusione delle sue coreografie attraverso la divulgazione della danza spagnola in tutto il mondo. Una volta ritornata a calcare le scene su richiesta della Fondazione, la *Compagnia Antonio Gades* presenta le creazioni del coreografo di Alicante, mantenendone intatto lo spirito e seguendo le linee guida originali con le quali esse furono concepite. Sotto la direzione artistica di *Stella Arauzo* (che per molti anni ha ballato con Gades) e tecnica di *Dominique You* (che per molti anni è stato tecnico luci e braccio destro del Maestro), la nuova formazione, assicura la trasmissione delle linee che hanno caratterizzano l'opera di Gades, esprimendo la più profonda inquietudine dell'essere umano con un linguaggio estetico puro, radicato nella tradizione e nella cultura del popolo spagnolo. La fedeltà e conoscenza della filosofia artistica di Gades, da parte di Stella Arauzo, ha restituito alla Compagnia il più intrinseco sentimento della danza spagnola.

STELLA ARAUZO
Direttore Artistico

Nata a Madrid dove ha iniziato gli studi di danza con la Maestra Mariemma, ha fatto il suo debutto professionale all'età di 13 anni; successivamente è entrata a far parte delle Compagnie di balletto di Maria Rosa e di Rafael Aguilar. A 17 anni è entrata nella *Compagnia Antonio Gades* dove il Maestro le ha affidato il ruolo della Madre in *Bodas de Sangre*. Dal 1988 ha interpretato la *Carmen*, succedendo a Cristina Hoyos, un ruolo che corrisponde perfettamente al suo forte temperamento e alla sua intensità drammatica. Nel 1989, al Théâtre du Châtelet di Parigi, ha interpretato *Candela*, il ruolo da protagonista dell'opera *Fuego* (El amor brujo) di Antonio Gades. Inoltre ha danzato con la Compagnia di Rafael Aguilar nel balletto *Rango*, prima di ritornare alla *Compagnia Antonio Gades* nel 1994. Ha rimontato le coreografie *Flamenco libre* e *El amor brujo* in Svezia ed ha partecipato al film *Callas forever* con la regia di Franco Zeffirelli.



COMUNICATO PER IL CONCERTO DE I MUSICI

Contrariamente a quanto annunciato, il programma previsto per l'esibizione del complesso de "I Musicisti" a Bari, per la Camerata Musicale Barese, il 18 marzo prossimo, non comprenderà il brano "Di Notte", composto dal M° Francesco Antonioni, in omaggio alla 70ª Stagione della Camerata.

Le ragioni dell'annullamento sono state precisate in una lettera con la quale "I Musicisti" fanno sapere di non essere in grado, per i loro impegni internazionali, di rispettare la scadenza del 18 marzo e pregano di rinviare l'esecuzione ad altra data.

"I Musicisti" precisano anche che la loro sofferta decisione, è stata presa dopo un'attenta e responsabile analisi del tempo loro disponibile, trattandosi di composizione scritta a regola d'arte e che si augurano poter inserire nel proprio repertorio.

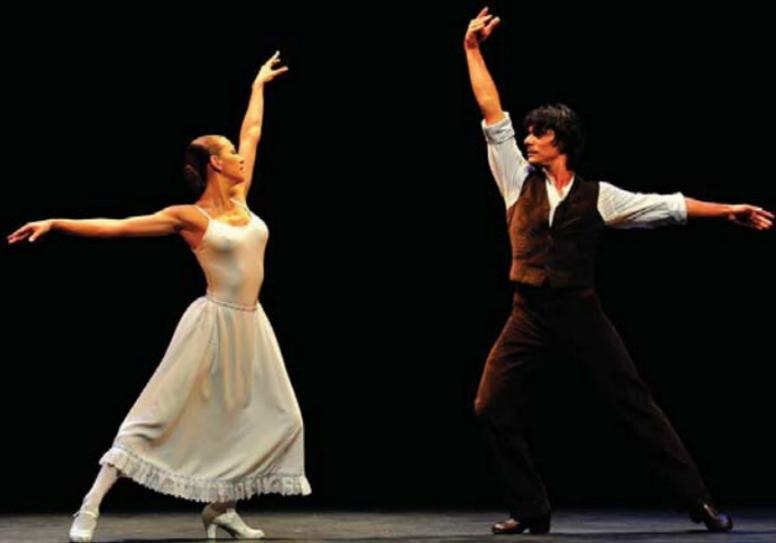
Il progetto artistico è naturalmente rinviato solo di qualche mese.

Il programma de "I Musicisti" onorerà anche la memoria del Maestro Nino Rota nei cento anni dalla nascita.

Maestro Giovanni Antonioni
Direttore Artistico

Si ringrazia per gli allestimenti floreali:

ophirys



BODAS DE SANGRE - Nel 1974 Antonio Gades ha compiuto un ulteriore passo avanti per la danza spagnola con la creazione del balletto “*Bodas de Sangre*”, basato sul racconto di Federico García Lorca, il quale a sua volta si era ispirato alla notizia di un omicidio avvenuto a Nijar nel 1928. L’adattamento del balletto è di Alfredo Mañas, che aveva già collaborato con Antonio Gades dieci anni prima in *Don Juan*.

Parlando del balletto, Antonio Gades ebbe a dire: “*Con Bodas de Sangre ho voluto rendere omaggio al poeta. Sono nato nella cultura mediterranea che è fatta di gelosia, amore e morte, aspetti che si riflettono nella danza, nella letteratura, nella pittura e in altre forme d’arte. Anche il tragico fa parte della nostra cultura. Bodas de Sangre è una vera storia spagnola, una tragedia impregnata di folklore. Ho sempre amato molto le opere di García Lorca, perché descrivono la ricchezza e le attitudini del popolo andaluso in profondità*”.

Il ballerino e coreografo si riferiva ad una delle scene più emozionanti del balletto - la lotta tra Leonardo e il promesso sposo - rappresentativa della creatività e dello stile artistico di Gades: “*Questa scena è la cosa più difficile che abbia creato in vita mia. Pretendo molto da me stesso, pretendo tutto. Voglio esprimere quel dolore, ballare come un uomo che sta per morire e incontra la morte a testa alta, senza pateticità e ostentazione*”.

Sei anni dopo il balletto è stato rappresentato nei più importanti teatri del mondo. Antonio Gades e Carlos Saura ne hanno creato anche una versione cinematografica, che ha rappresentato la prima di una fortunata serie di fusione tra danza e cinema, contribuendo, così, alla diffusione del flamenco in tutto il mondo.

Fondazione Antonio Gades María Esteve, Eugenia Eiriz e Josep Torrent

Produzione:

TAMIRÚ PRODUCCIONES ARTISTICAS, S.L



in collaborazione con ATER - Associazione Teatrale Emilia Romagna



PROGRAMMA

BODAS DE SANGRE (1974)

Testo di Garcia Lorca
Coreografia di Antonio Gades
Adattamento del balletto Alfredo Mañas
Scene e costumi Francisco Nieva

Musiche

Emilio De Diego - Ay, Mi Sombrero
Perelló y Monreal - *Rumba* Felipe Campuzano

Personaggi e Interpreti

La Fidanzata Cristina Carnero
Leonardo Ángel Gil
Il Fidanzato Isaac de los Reyes
La Moglie Maite Chico
La Madre Vanesa Vento

Gli Invitati

Gli invitati Maria Nadal - Virginia Guñales - M^a José López - Merche Recio
Luisa Serrano - Miguel Lara - Jairo Rodríguez - Pepe Vento - Miguel Ángel Rojas
Elías Morales - Enrique Pantoja - Alfredo Tejada - Antonio Solera
Camarón de Pitita - Joni Cortés

Musicisti

Cantanti Enrique Pantoja - Joni Cortés - Gabriel Cortés - Alfredo Tejada
Chitarristi Antonio Solera, - Camarón de Pitita

Costumi e attrezzeria Carmen Sanchez
Direttore tecnico Dominique You
Fonico Beatriz Anievas Mínguez
Tecnico luci Marc Bartolò



PROGRAMMA

SUITE FLAMENCA

*Bulerías - Solea por Bulerías - Farruca
Zapateado - Tanguillo - Tangos de Málaga - Rumba*

Coreografia e luci di Antonio Gades
Coreografie per *Soleá por Bulerías e Tanguillos* di Cristina Hoyos

Musiche

Antonio Solera - Antonio Gades

Solisti

Bulerías	Jacob Guerrero e Isaac de los Reyes
Soleá	Stella Arauzo
Farruca	Miguel Lara
Zapateado	Compañía Antonio Gades
Tanguillo	Compañía Antonio Gades
Tangos de Málaga	Stella Arauzo e Miguel Lara
Rumba	Compañía Antonio Gades

Ballerini

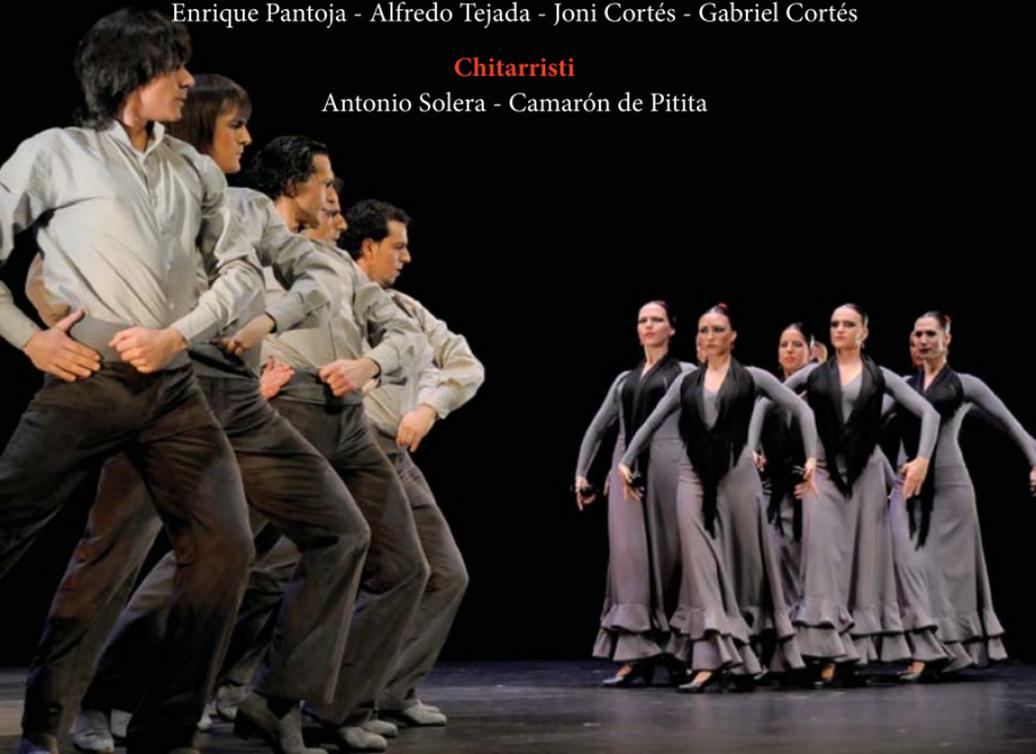
Cristina Carnero - Maite Chico - María Nadal - Virginia Guiñales
M^a José López - Vanesa Vento - Merche Recio - Luisa Serrano - Jairo Rodríguez
Ángel Gil - Miguel Ángel Rojas - Elías Morales

Cantanti

Enrique Pantoja - Alfredo Tejada - Joni Cortés - Gabriel Cortés

Chitarristi

Antonio Solera - Camarón de Pitita





SUITE FLAMENCA. Le danze con cui Antonio Gades ha iniziato la sua carriera da solista, nel 1963 confluirono gradualmente nelle coreografie di *Suite Flamenca* cinque anni dopo, danze di flamenco tradizionale presentate alla maniera di Gades. Questa *Suite* è stata eseguita dalla Compagnia di Gades, tra cui Cristina Hoyos, che a sua volta aveva sostituito Curra Jiménez, partner di Antonio Gades nei primi anni della sua carriera. Questa *Suite* è stata interpretata dalla Compagnia di Gades come la seconda parte di una "Suite Spagnola" in cui venivano presentate le danze *Jota*, *Vito*, *la Morte di Don Juan*, *Zapateado di Sarasate*, e altre creazioni che la Fondazione intende ricostruire e mettere in scena negli anni a venire.

ANTONIO GADES

Coreografia e Direzione

Antonio Gades nasce a Elda (Alicante) nel novembre del 1936 in un'umile famiglia. All'età di undici anni Gades lascia la scuola, nonostante gli piacesse molto studiare, e trova lavoro per aiutare la sua famiglia. Il suo primo contatto con la danza avviene casualmente, "per fame", all'età di 15 anni. Una sua vicina di casa andalusa gli consiglia di iscriversi all'Accademia della Maestra Palitos. Con Pilar López studia danza classica contemporaneamente a tutte le discipline della danza popolare spagnola.

*In questo periodo avviene un altro incontro fondamentale: quello con il mondo del grande poeta andaluso Federico García Lorca, attraverso la lettura di un'edizione clandestina del suo *Romancero Gitano*. Nel 1961, dopo aver lasciato la Compagnia di Pilar López, si trasferisce in Italia, dove lavora come ballerino e coreografo al Teatro dell'Opera di Roma, al Festival di Spoleto con Giancarlo Menotti e alla Scala di Milano.*

*Nel 1974 debutta a Roma con **Bodas de Sangre**, ispirato al dramma di García Lorca, un'opera magistrale che lo consacra al successo internazionale. Nel 1981, dopo un incontro con il regista Carlos Saura, il suo balletto *Bodas de sangre* diventa un film. Gades/Saura diventano alcuni dei maggiori divulgatori dell'arte del flamenco a livello mondiale. Il produttore Emiliano Piedra propone di continuare questa collaborazione e, nel 1983 nasce il film *Carmen*.*

*Nello stesso anno Gades crea **Carmen** per il teatro, direttamente ispirato dal racconto di Prosper Mérimée. Segue un percorso analogo il balletto **Fuego** (1989), creato dopo il film **El amor brujo** (1986).*

Antonio Gades muore il 20 luglio 2004 dopo aver creato una Fondazione incaricata di vegliare sull'integrità e la difesa del suo patrimonio artistico. Il suo grandioso lavoro trascende lambito coreografico per convertirti in un riferimento indiscutibile della storiografia del teatro universale.





Pianoforte e Tromba

DANILO REA e FLAVIO BOLTRO

Opera

Dall'Orfeo di Monteverdi all'Adriana di Cilea con i colori del jazz

Sabato 3 marzo 2012 ore 20.45 - TEATRO PETRUZZELLI



L'opera è per gli italiani una "dimensione del cuore". Questo vale anche per il Pianista romano **Daniilo Rea**, il quale vanta quasi una predestinazione a questa passione nazionale. Ha compiuto gli studi di pianoforte classico al Conservatorio Santa Cecilia di Roma e anche dopo la svolta verso la musica jazz, Danilo Rea, meno orientato agli standard jazz nordamericani, predilige la tradizione musicale della sua terra. Ne è un esempio il suo debutto con l'etichetta ACT A *Tribute to Fabrizio de Andrè*, nominato dalla rivista italiana Musica Jazz il miglior disco di piano dell'anno 2010.

Rea ha scoperto l'opera grazie a Puccini, il suo compositore prediletto. Dopo il CD Lirico del 2004, si è dedicato a Opera con il sostegno del celebre trombettista torinese **Flavio Boltro**, musicista conosciuto in tutto il mondo. Anche Boltro vanta un eccellente curriculum: studi classici al Conservatorio di Torino, collaborazioni in orchestre sinfoniche oltre che un autentico interesse verso la sperimentazione. Si è esibito accanto a musicisti di grande levatura come Cedar Walton, Bob Berg, Don Cherry, Billy Hart e Billy Higgins, Freddie Hubbard e Jimmy Cobb. Ha fatto parte stabilmente per quattro anni dell' "Orchestre National du Jazz" e in seguito del sestetto di Michel Petruccianni.





Fin dal primo suono, Rea e Boltro s'impongono nel nuovo CD "Opera" come lirici eccelsi, che non temono il pathos e l'emozione profonda. Al centro del progetto c'è il contenuto melodico delle composizioni. L'evidente rispetto dei classici dell'opera non esclude naturalmente l'innovazione. Essendo due degli improvvisatori più creativi della scena, trovano sempre un'avvincente variazione ritmica, una frase stimolante o un'invenzione armonica importante.

Opera e jazz scorrono armoniosamente l'uno nell'altro. Ne è un eccellente esempio la *Sinfonia dal Guglielmo Tell* di Puccini. La concentrazione va tutta alla drammaticità insita nel brano, nel quale Rea e Boltro riescono con successo a trovare l'equilibrio ideale fra tecnica strepitosa, arrangiamento sorprendente e forza improvvisativa. Ma poi ci sono anche le improvvisazioni sui più noti temi di opere liriche quali quelle di Verdi, Bizet e Mascagni. Il "nascondiglio prediletto" lo Schloss Elmau, il castello che si trova nel centro delle alpi bavaresi, è stato per molti artisti classici e del jazz la fonte d'ispirazione per questo viaggio nel mondo dell'opera italiana. Quattro dei dodici brani suonati in questo castello, il 9 dicembre 2010, sono stati registrati live davanti al pubblico. L'atmosfera durante i concerti, è magica dice Rea con entusiasmo. E così, durante l'ascolto di questo affascinante disco in duo, ci resta solo da affermare: che grandiosa opera!





Abbonamenti: Intera Stagione n. 16

Violino e Pianoforte JGUDESMAN e JOO

“A Little Nightmare Music”

Proprio quando si pensava di essere al sicuro ...

Martedì 6 marzo 2012 ore 21 - TEATRO PETRUZZELLI



“A Little Nightmare Music” è uno spettacolo unico, pieno di virtuosismo, di musica incantevole e demenziale e di umorismo graffiante. Ideale per un pubblico di qualsiasi età; uno show che non mancherà di attirare l'attenzione e mandare in visibilio sia gli appassionati di musica sia coloro che al solo sentire il nome di Mozart corrono a rifugiarsi altrove.

Lo show include musiche di Mozart, Rachmaninov, Bach, Vivaldi, Strauss, Beethoven, Igudesman e Joo.

Il concerto comincia. La musica è sublime. Non vola una mosca.
Improvvisamente, un cellulare squilla e inizia la follia.

Il pianista perde una mano, il violinista, durante l'accordatura, si addormenta e si sveglia più tardi nel mezzo di un'autostrada, trasformato in un danzatore irlandese.

Al ritorno del pianista, il pianoforte è bloccato, e gli viene detto di inserire la propria carta di credito.

Nel frattempo il violinista perde il proprio arco portato via da un aspirapolvere e il suo partner parla al telefono mentre nello stesso tempo legge un giornale, mangia e suona il pianoforte a testa in giù.

Questi e molti altri "incubi" si svolgono direttamente davanti al pubblico.



IGUDESMAN & JOO *Una squadra unica*



Hanno travolto il mondo con i loro spettacoli, un' esilarante miscela di musica classica, commedia e cultura popolare. I loro video su YouTube toccano ormai quota 15 milioni di contatti e la coppia buca con naturalezza gli schermi televisivi dei Paesi più diversi, in una classica sala da concerto quanto in mezzo a uno stadio gremito da 18.000 fans.

Aleksey e Hyung-ki si sono conosciuti da bambini sui banchi della Yehudi Menuhin School. Diventano presto ottimi amici e partner di composizione, coltivando il sogno di rendere la musica classica orecchiabile e accessibile a un pubblico sempre più giovane e ampio. Nel 2004, seguendo le tracce di maestri come *Victor Borge* e *Dudley Moore*, creano la piccola rivoluzione chiamata "A Little Nightmare Music". Da allora, Igudesman e Joo hanno suonato con le maggiori orchestre sinfoniche del mondo e in alcuni dei più importanti festival e palcoscenici. I grandi nomi della musica classica - da *Emanuel Ax* a *Janine Jansen*, *Gidon Kremer*, *Mischa Maisky*, *Viktoria Mullova* fino a *Julian Rachlin* hanno fatto irruzione nei loro pazzi sketch musicali. Di recente Igudesman e Joo hanno suonato per gli 80 anni di *Bernard Haitink*, uno dei più celebrati direttori d'orchestra viventi. "Sono quasi morto dalle risate - ha detto il Maestro - e vorrei invitarli per il mio 85esimo compleanno. Ma forse è una mossa troppo spericolata. Sono grandi musicisti che regalano un grande divertimento".

Gli spettacoli di *Igudesman e Joo* abbattano le frontiere della musica classica.

ALEKSEY IGUDESMAN



È nato a Leningrado ed iniziato lo studio della musica fin da piccolo. Non ha vinto nessun concorso musicale, soprattutto perché non ha mai

pensato di gareggiare. Durante gli anni di formazione alla prestigiosa *Yehudi Menuhin School*, Aleksey legge le opere complete di *Bernard Shaw*, *Oscar Wilde* e *Anton Checov*, cosa che non migliora la sua capacità di suonare il violino, ma lo fa sentire superiore ai suoi colleghi, meno intellettualmente dotati ma molto più disciplinati.

Dopo aver studiato con *Boris Kuschnir* al Conservatorio di Vienna e aver sentito dire tante volte da varie persone che erano tanto preoccupati per il suo futuro, Aleksey inizia una carriera di successo come compositore, arrangiatore e violinista per il trio d'archi "*Triology*". Registra diversi Cd per la BMG; lavora a Hollywood con l'Oscar *Hans Zimmer*; suona con *Bobby McFerrin*, *Julian Rachlin*, *Janine Jansen* e tanti altri musicisti, meno famosi ma altrettanto bravi. Scrive continuamente tanta musica. Spesso va a letto scrivendo e si alza scrivendo. A volte però si sente un po' insicuro riguardo alla sua musica, anche se è pubblicata dalla Universal Edition, e prova a compensarsi con un comportamento assai estroverso. Incontra sui banchi di scuola il suo partner musicale Richard Hyung-ki Joo e, dopo alcuni lievi dissapori che costringono diverse persone a intervenire per impedire loro di spaccarsi sulla testa sedie e leggii, Joo offre a Igudesman un piatto di "fish&chips", che Aleksey non poté rifiutare.

Nasce così una collaborazione pluriennale che culmina nella creazione di "*A Little Nightmare Music*", spettacolo che portano in giro per il mondo accompagnati da una scia di risate. Dopo averli sentiti diverse volte, a *Gideon Kremer* viene voglia di unirsi al divertimento. E dopo un po' anche *Viktoria Mullova*, *Emanuel Ax*, *Martin Fröst*, *Felicity Lott* e tanti altri musicisti irrompono sulla scena per farsi una risata, ma questa è un'altra storia... Suona un violino Santo Seraphin del 1717, per gentile concessione della *Erste Bank*.



HYUNG-KI JOO



È britannico ma sembra coreano, o il contrario, o entrambe le cose. Hyung-ki prende le prime lezioni di pianoforte a otto anni e mezzo. Due anni dopo si iscrive alla scuola Yehudi Menuhin. Si ritrova tra genietti e bambini-prodigio ed è convinto che prima o poi lo cacceranno a pedate. In realtà non viene cacciato “fuori” a calci, ma preso a calci, o meglio in giro, da insegnanti e compagni di studi, incluso Aleksey Igudesman. Dopo questa esperienza, Joo inventa un nuovo modo di suonare il piano noto come il “*Piano Karate*”. Per quanto difficili, gli anni della scuola rafforzano il suo amore per la musica. Presto si rende conto che il mondo della musica classica ha poco da spartire con lo spirito con il quale quella musica è stata composta. Inizia a sognare di poter trovare una strada per portare la grande musica ad un pubblico diverso e più ampio. Un sogno che è diventato finalmente realtà con lo spettacolo “*A Little Nightmare Music*”.

Oltre a suonare, comporre, ridere e lavarsi i denti a pazzia velocità - e a scrivere commedie con il suo amico e complice di lunga data Aleksey Igudesman - la passione per l’insegnamento ha portato Joo a sviluppare un personalissimo seminario intitolato “*The Inner and Outer ***** for a Musician*”, che incoraggia i giovani musicisti ad affrontare la vita e la musica con un approccio diverso.





Duo Violoncello e Pianoforte

SILVIA CHIESA

MAURIZIO BAGLINI

Martedì 13 marzo 2012 ore 20.45 - TEATRO SHOWVILLE



SILVIA CHIESA. Si impone nel panorama concertistico internazionale debuttando come solista al *Barbican Hall* di Londra e successivamente negli USA in tournée con la *Royal Philharmonic Orchestra*.

Vari sono i concerti in Paesi quali: Brasile, Cina, Israele, Libano, Russia, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda dove la critica ne esalta l'individualità ed espressività esecutiva. Fra le sue collaborazioni vi sono musicisti come *Mario Brunello, Aldo Clementi, Daniele Gatti, Maxwell Davies, Raina Kabaivanska, Alicia de Larrocha, Shlomo Mintz, Franco Petracchi, Howard Shelley, Brian Wright*. Particolarmente sensibile alla musica contemporanea è dedicataria del concerto per violoncello e orchestra di Matteo D'Amico *Il filo di Teseo* e del brano per violoncello e pianoforte *d'après...cinq chansons d'élite* di Azio Corghi. Nella stagione 2011/12 dei *Pomeriggi Musicali di Milano*, è protagonista della prima esecuzione italiana del Concerto di *Gil Shohat* per violoncello e orchestra. Di prossima pubblicazione per l'etichetta Sony Classical i due concerti di *Rota* per violoncello, registrati con l'*Orchestra della Rai di Torino* e la direzione di *Corrado Rovaris*. Dal 2005 collabora stabilmente con il Pianista *Maurizio Baglini* con il quale ha registrato e pubblicato l'integrale *Saint Saens* per il Cd allegato alla rivista *Amadeus*, le *Sonate* di Chopin, Debussy e "d'après...cinq chansons d'élite" di Corghi, per la casa discografica Concerto e le due *Sonate* di Brahms e la Sonata "Arpeggione" di Schubert, per Universal. Ha registrato inoltre per i canali televisivi RAI SAT e France3, nonché per Rai Radio3 e France Musique.



MAURIZIO BAGLINI



Premiato giovanissimo nei più importanti concorsi (Busoni di Bolzano, William Kapell del Maryland), a 24 anni vince con consenso unanime della giuria il *World Music Piano Master* di Montecarlo. Ospite dei più prestigiosi Festivals - *La Roque d'Anthéron*, *Lockenhaus*, *Yokohama Piano Festival*, *Australian Chamber Music Festival*, *Festival Pianistico di Bergamo e Brescia*, *Rossini Opera Festival* - viene regolarmente invitato come solista e in formazioni di musica da camera da istituzioni internazionali come *Salle Gaveau*, *Salle Cortot* e *Auditorium del Louvre* di Parigi, *Kennedy Center* di Washington, *Gasteig* di Monaco di Baviera.

Ha un vasto repertorio che spazia da Byrd alla musica contemporanea, con riferimenti importanti a Chopin. Ha al suo attivo una rilevante discografia che include fra l'altro due versioni dei *27 Studi* di Chopin, eseguiti sia su strumenti originali del XIX secolo che su pianoforte moderno.

Nel 2005 ha dato inizio alla registrazione integrale delle trascrizioni di *Busoni* da Bach. Ha pubblicato un DVD con *il Concerto n° 1* di Chopin accompagnato dalla *New Japan Philharmonic Orchestra*.

Di recente pubblicazione l'integrale dell'opera pianistica di Rolf Urs Ringger, che include cinque prime assolute, e, per la Decca, la *Nona Sinfonia* di Beethoven nella trascrizione per pianoforte solo di Liszt (2009) e i *12 Studi trascendentali* di Liszt (2010), accolti con entusiasmo dalla stampa specialistica in Italia e all'estero.

Nel 2007 è stato invitato, unico pianista italiano, a festeggiare i 100 anni della *Salle Gaveau* a Parigi in una serata trasmessa in televisione da France 3 alla quale, fra gli altri, hanno partecipato Martha Argerich e Nelson Freire. Fra i suoi impegni il debutto con l'*Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* nella prima mondiale del Concerto dedicatogli da Azio Corghi, il debutto all'Accademia di Santa Cecilia con i *12 Studi trascendentali* di Liszt, eseguiti poi anche in diretta su Radio Tre nell'ambito del programma "*La stanza della musica*" e all'Auditorium di Milano, la partecipazione alle maratone lisztiane progettate da Michele Campanella per Musica Insieme a Bologna, recitals, concerti ed un terzo CD per la Decca dedicato a Liszt con i *Sei grandi studi* da Paganini, la Fantasia su "*La campanella*" e altre pagine. È direttore artistico del *Festival Dionisus* che si tiene ogni estate nel castello di Colle Massari, a Cinigiano presso Grosseto.



JOHANNES BRAHMS

(Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)

Sonata in mi minore n. 1 op. 38

Allegro ma non tanto
Tempo di minuetto
Allegro

*Ultime esecuzione alla Camerata
Sergei Slovencevsky - Fabio Mastrangelo, 2005
Attilio Ranzato - Lino Rastelli, 1964*

BENJAMIN BRITTEN

(Suffolk, 1913 - 1976)

Sonata op. 65

Dialogo
Scherzo - Pizzicato
Elegia
Marcia
Moto Perpetuo

Prima esecuzione alla Camerata



CLAUDE DEBUSSY

(Saint-Germain-en-Laye, 1862 - Parigi, 1918)

Sonata in re minore

Prologue
Serenade, modérémeént animé
Final, animé

*Ultime esecuzione alla Camerata
Alban Gerhardt - Roberto Prosseda, 2004
Enrico Dindo - Andrea Dindo, 2000*

JOHANNES BRAHMS

Sonata in fa maggiore n. 2 op. 99

Allegro vivace
Adagio affettuoso
Allegro appassionato
Allegro molto

*Ultime esecuzione alla Camerata
Antonio Meneses - Gerard Wyss, 2009
Enrico Dindo - Andrea Dindo, 2000*





Orchestra ad archi I MUSICI

Domenica 18 marzo 2012 ore 20.45 - TEATRO PETRUZZELLI



Nel 1951, con il bello e semplice nome *I MUSICI*, dodici promettenti strumentisti romani e di altre città d'Italia, allievi in buona parte dei Corsi di Perfezionamento dell'Accademia di S. Cecilia, si consociarono "*inter pares*" e diedero vita ad una singolare orchestra da camera composta di sei violini, due viole, due violoncelli, un contrabbasso ed un clavicembalo.

La scelta di formare un organico senza direttore d'orchestra fu deliberata per stabilire fra i dodici colleghi-amici un rapporto egualitario in grado di portare, sia in fase di concertazione che di esecuzione, a scelte unanimi sui problemi tecnico-interpretativi delle partiture, formula inedita e valida ben al di là delle aspettative: emblematicamente l'elogio di Arturo Toscanini stabilì subito il primo autorevole sigillo. Egli, nell'aprile del 1952, li ascoltò mentre provavano nella sede della Radio Italiana a Roma, poi li abbracciò commosso uno ad uno, rilasciando dichiarazioni entusiastiche ai giornalisti ed alle personalità che lo attorniavano, infine in ricordo di quel felice momento regalò loro un suo ritratto con dedica: "*bravi, bravissimi! No, la musica non muore!*"

Il debutto in pubblico era già avvenuto, con grande successo, poche settimane prima, il 30 marzo 1952, all'Accademia di S. Cecilia (qualche giorno dopo il concerto di questa sera!), e fu l'avvio di una stupefacente carriera che in poco tempo li avrebbe annoverati fra i protagonisti del concertismo internazionale. I Musici hanno aperto la strada nel mondo intero alla musica italiana del settecento.



Hanno inciso per la prima volta in assoluto il capolavoro vivaldiano le *Quattro Stagioni*, vendendo la cifra record di oltre 25 milioni di copie nelle varie edizioni facendolo diventare così uno dei brani più famosi della storia della musica.

Nel corso degli anni il loro organico si è rinnovato, i fondatori del complesso si sono ritirati ma, oltre ai giovani talenti che hanno preso il loro posto, è sempre presente una generazione di componenti "storici" che garantisce la tradizione e la continuità del complesso.

Attualmente I MUSICI sono regolarmente ospiti dei maggiori festivals internazionali e svolgono un'intensa attività concertistica nei più importanti teatri e sale da concerto di tutto il mondo. Nella stagione concertistica 2011/2012, I Musicisti festeggiano il 60° anniversario della loro fondazione. L'ensemble ha avuto come componenti sempre strumentisti di altissimo livello che, anche al di fuori del complesso, hanno poi continuato a brillare di propria luce: Franco Tamponi, Felix Ayo, Roberto Michelucci, Salvatore Accardo, Pina Carmirelli, Federico Agostini, Mariana Sirbu, Antonio Salvatore, Arnaldo Apostoli, Italo Colandrea, Beatrice Antonioni, Anna Maria Cotogni, Walter Gallozzi, Luciano Vicari, Dino Asciolla, Aldo Bennici, Paolo Centurioni, Carmen Franco, Alfonso Ghedin, Bruno Giuranna, Enzo Altobelli, Mario Centurione, Francesco Strano, Lucio Buccarella, Maria Teresa Garatti.

I componenti attuali con i loro strumenti sono:

VIOLINI:	Antonio Anselmi (<i>N. Amati - 1676 Cremona</i>) Marco Serino (<i>N. Amati - 1661 Cremona</i>) Ettore Pellegrino (<i>G. Cappa, 1675 Saluzzo</i>) Pasquale Pellegrino (<i>V. Postiglione - 1880 Napoli</i>) Claudio Buccarella (<i>G. B. Ceruti - 1796 Cremona</i>) Gianluca Apostoli (<i>G. Pressenda - 1821 Torino</i>)
VIOLE:	Massimo Paris (<i>P. Guarnieri -1697 Mantua</i>) Silvio Di Rocco (<i>M. Blaurock copia G. Da Salò 1600 Brescia</i>)
VIOLONCELLI:	Vito Paternoster (<i>L. Carcassi - 1780 Firenze</i>) Pietro Bosna (<i>L. Storioni - 1791 Cremona</i>) (per gentile concessione del M° P. Lacchio)
CONTRABBASSO:	Roberto Gambioli (<i>C. Farotto - 1935 Milano</i>)
CEMBALO:	Francesco Buccarella

Nella stagione concertistica 2011/2012, I MUSICI festeggiano il 60° anniversario della loro fondazione.



ANTONIO VIVALDI

(Venezia, 1675 - Vienna, 1741)

Concerto in re min. per archi e cembalo RV 127 (op. 38 n. 8)

Allegro, Largo, Allegro Molto

Prima esecuzione alla Camerata

**Concerto in sol minore per due violoncelli,
archi e continuo RV 531 (op. 58 n.3)**

Allegro, Andante, Allegro

Solisti: **Vito Paternoster e Pietro Bosna**

1a esecuzione alla Camerata

**Concerto in re maggiore per violino,
archi e continuo Grosso Mogul RV 208 (op. 35 n.3)**

Allegro, Grave recitativo, Allegro

Solista: **Marco Serino**

Prima esecuzione alla Camerata

FRANCESCO GEMINIANI

(Lucca, 1687-1762)

Concerto Grosso n. 12 La Follia per archi e cembalo

Tema e 24 variazioni

Ultime esecuzione alla Camerata

Collegium Musicorum Posnaniensium, 1974

Orchestra A. Corelli, 1953



ALESSANDRO ROLLA

(Pavia, 1757-Milano, 1841)

Divertimento in Fa Maggiore per viola e archi

Andante sostenuto - Allegro alla Polacca

Solista: **Massimo Paris**

Prima esecuzione alla Camerata

NICCOLÒ PAGANINI

(Genova, 1782-Nizza, 1840)

Il Carnevale di Venezia, tema e variazioni per violino ed archi

Solista: **Antonio Anselmi**

Prima esecuzione alla Camerata

MARCO ENRICO BOSSI

(Salò, 1861-Le Havre, 1925)

3 Intermezzi Goldoniani op. 127

Gagliarda, Serenatina, Burlesca

Prima esecuzione alla Camerata

NINO ROTA

(Milano, 1911 - Roma, 1979)

Concerto per archi, (scritto per I Musici)

Preludio (Allegro ben moderato e cantabile),

Scherzo (Allegretto comodo),

Aria (Andante quasi adagio),

Finale (Allegrissimo)

Prima esecuzione alla Camerata

